

Lavori tecnici, boom della domanda: Gen Z divisa tra impiego d'ufficio e professioni operative

2026-05-08 14:33:12 di Forbes.it

URL:<https://redazione.forbes.it/2026/05/08/cresce-la-domanda-di-professioni-tecniche-e-operative-ma-prevalgono-ancora-vecchi-stereotipi-culturali/>

La domanda di **lavoratori qualificati nei settori tecnici e operativi cresce sempre più in Italia**. A dirlo la recente analisi effettuata da LinkedIn, secondo cui i settori più richiesti sono **hospitality e ristorazione (78%), retail (67%) e logistica (66%)**. Tuttavia, persiste una difficoltà strutturale nell'incontro tra la domanda e l'offerta. E uno dei primi aspetti **riguarda il genere**: mentre in hospitality e ristorazione si osserva un equilibrio sostanziale, il retail presenta una prevalenza femminile (61% contro il 39% maschile), invece la logistica, presenta una componente maschile maggioritaria (61% rispetto al 39% femminile). Altro elemento discordante, sempre secondo la ricerca, riguarda **le diverse generazioni**: la Gen Z mostra un atteggiamento più moderato rispetto alle altre. Tra i giovanissimi della Gen Z le preferenze risultano quasi perfettamente bilanciate tra lavori tecnico-operativi e d'ufficio (49% vs. 48%), segno di una generazione divisa tra nuove opportunità e apertura verso i modelli tradizionali. Guardando poi allo spaccato generazionale dei professionisti impiegati nel comparto tecnico-specializzato, **i Millennial rappresentano oggi la quota più rilevante della forza lavoro**: il 53% in hospitality e ristorazione, il 54% nel retail e il 52% nella logistica. Una presenza trasversale e maggioritaria che evidenzia il ruolo centrale di questa generazione come principale bacino di competenze per questi settori.

I vecchi stereotipi culturali

Nonostante la crescente domanda, **il riconoscimento sociale di tali professioni fatica ancora a emergere**. Il 56% degli italiani le considera una garanzia per il futuro, ma allo stesso tempo il 46% continua ad associare il successo ai lavori d'ufficio. A influenzare queste dinamiche sono fattori culturali profondi, basati su vecchi stereotipi: il 66% ritiene che le aspettative di famiglia e società abbiano un forte impatto sulle scelte di carriera, il 69% pensa che la stabilità conti più della passione e il 64% considera ancora questi percorsi una "seconda scelta". Ma piano piano, iniziano ad apparire segnali di cambiamento: il 70% ritiene che **imparare una competenza pratica abbia lo stesso peso di un titolo universitario**. Tuttavia, questa evoluzione è meno marcata tra i più giovani: solo il 64% della Gen Z attribuisce lo stesso valore alle competenze pratiche rispetto a un titolo di laurea, evidenziando una percezione ancora in fase di consolidamento. Colpisce, poi, un possibile **disallineamento tra percezione e realtà**. Sono soprattutto le generazioni più adulte a ritenere che i giovani preferiscano lavori d'ufficio (44% della Gen X), mentre questa idea è meno diffusa tra la stessa Gen Z (32%). "Oggi molte professioni tecniche soffrono di un problema di percezione: sono viste con gli occhi del passato, mentre funzionano già con logiche del futuro," commenta **Marcello Albergoni, country manager di LinkedIn Italia**. "È come se ci fosse uno scarto tra ciò che questi lavori sono diventati e come vengono ancora immaginati. La Gen Z si trova esattamente in mezzo a questo bivio, divisa tra nuove opportunità e aspettative consolidate. Superare stereotipi e rendere queste trasformazioni più visibili è oggi la vera sfida".

L'arrivo della tecnologia nei lavori tecnici

La tecnologia e l'intelligenza artificiale sui lavori tecnici genera un forte impatto. La popolazione si divide: se il 49% degli italiani ritiene che queste innovazioni possano creare nuove opportunità e il 60% che possano rendere il lavoro più efficiente, il 54% invece teme una riduzione dei posti di lavoro. **Stipendi più alti e**

migliori benefit, seguiti da un miglior equilibrio tra vita privata e lavoro e da una maggiore sicurezza occupazionale sono le principali leve di attrattività e ciò che cercano nella società odierna lavoratrici e lavoratori.

Le opportunità restano ancora poco visibili

Le opportunità ci sono ma si vedono ancora poco: il 66% degli italiani ritiene che esistano buone opportunità nel comparto tecnico, ma che **non siano comunicate in modo efficace**. Questa visione è ancora più marcata tra la Gen X, dove raggiunge il 71%. A questo si aggiunge un'idea diffusa che complica ulteriormente il processo di ricerca: il 61% degli italiani ritiene che **conoscere le persone giuste conti più di avere le giuste competenze**. Un dato che evidenzia come il mercato del lavoro sia ancora fortemente influenzato dalla costruzione di network e connessioni di valore da un lato, e da dinamiche informali dall'altro. È necessaria la piena valorizzazione della capacità di offrire stabilità e reali prospettive di crescita, ma anche **un'evoluzione culturale che ne rafforzi attrattività e riconoscimento** per costruire un mercato di lavoro che riesca a sostenere la crescita del Paese.